

VADEMECUM TIROCINIO ANTICIPATO PRESSO I CONSULENTI DEL LAVORO

1. Cos'è il tirocinio anticipato?

È la possibilità di svolgere un semestre di tirocinio presso uno studio per l'accesso alla professione di Consulente del lavoro, durante l'ultimo anno di studio, prima di aver conseguito il diploma di laurea in "Giurisprudenza" (LMG) o in "Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni" (DILPA).

2. Chi può fare il tirocinio anticipato?

Può essere ammesso a svolgere un semestre (6 mesi) di tirocinio anticipato ogni studente, a tempo pieno, iscritto all'ultimo anno (quinto anno) della laurea magistrale in "Giurisprudenza" o (terzo anno) della laurea in "Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni" che possieda i requisiti seguenti:

- a) abbia conseguito almeno **150 CFU se iscritto alla LMG** – almeno **90 CFU se iscritto a DILPA**;
- b) abbia superato **almeno 1 esame di Diritto del lavoro (IUS/07)**
- c) abbia acquisito

complessivamente almeno 18 CFU nelle seguenti **materie giuridiche**:

- Diritto privato (IUS/01)
- Diritto commerciale (IUS/04)
- Diritto del lavoro (IUS/07)
- Diritto amministrativo (IUS/10)
- Diritto tributario (IUS/12)
- Diritto dell'Unione europea (IUS/14)

e **complessivamente almeno 12 CFU** nelle seguenti **materie economiche**:

- Economia politica (SECS-P/01)
- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08)
- Organizzazione aziendale (SECS-P/10).

3. Quanto dura il tirocinio anticipato?

La durata del tirocinio anticipato è di 6 mesi, durante i quali la frequenza obbligatoria presso lo studio del professionista è di 300 ore. In ogni caso, la presenza del tirocinante presso lo studio del Consulente del lavoro deve essere garantita con modalità e tempi compatibili con la frequenza delle lezioni ed il regolare avanzamento degli studi universitari.

Non è possibile una durata del tirocinio inferiore ai 6 mesi, i quali decorrono dal momento

dell'iscrizione al registro dei Praticanti. Tale durata minima è volta ad assicurare un periodo di attività idoneo a garantire la qualità dell'apprendimento al fine della formazione professionale.

4. Il tirocinio anticipato è sottoposto a scadenza, oppure è sempre possibilee completare i residui 12 mesi (necessari per conseguire i 18 mesi utili per l'ammissione all'esame di abilitazione)?

Si, ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione professionale, il tirocinio anticipato è sottoposto ad una scadenza di validità. In particolare, il periodo di tirocinio anticipato di 6 mesi ha validità per un tempo massimo di nove mesi successivi alla conclusione della durata legale del corso di studi nell'ambito del quale è stato attivato (5 anni per la laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" e 3 anni per il corso di laurea in "Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni"). Pertanto, i successivi 12 mesi, necessari per completare i 18 mesi complessivi per l'ammissione all'esame di abilitazione, dovranno iniziare entro tale termine, che ogni studente deve calcolare in base alla sua immatricolazione al corso di studio.

La decorrenza di tale periodo (5 anni + 9 mesi, ovvero 3 anni + 9 mesi) senza che sia stato conseguito il titolo di studio previsto dal percorso universitario, determina l'inefficacia del tirocinio previamente svolto.

Ovviamente i 6 mesi di tirocinio, restano comunque un'esperienza per lo studente anche qualora non riuscisse a rispettare la scadenza suddetta; in tal caso, ai fini dell'abilitazione professionale dovrà però effettuare nuovamente i 6 mesi di tirocinio già svolti.

5. Lo studente fuori corso può fruire del tirocinio anticipato?

Si può fruirne, con l'avvertenza di cui sopra alla risposta alla domanda n. 4; è, infatti, molto probabile che non riuscirà ad "usare" il tirocinio ai fini dell'esame di abilitazione, salvo che lo "sforamento" della durata legale del corso di studio sia tale da consentirgli di laurearsi nel rispetto dei 9 mesi di ritardo.

6. Cosa occorre fare per iniziare il tirocinio anticipato?

Ogni studente in possesso i requisiti indicati nella risposta alla domanda n. 2 che intenda svolgere il tirocinio anticipato, deve presentare un'istanza al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, che sarà inoltrata al Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro entro i 15 gg. successivi.

7. È necessario contattare un Consulente del lavoro prima di presentare l'istanza?

No, l'individuazione dello Studio professionale presso cui svolgere il tirocinio è di competenza del Consiglio provinciale. È possibile informare la segreteria didattica della provincia nell'ambito della quale si vuole svolgere il tirocinio.

8. Per svolgere il tirocinio anticipato è necessario avere la residenza nel Comune di

Pisa o in uno dei Comuni in cui hanno sede gli Ordini convenzionati?

No.

9. Vi sono dei costi da sostenere l'iscrizione al Registro Praticanti?

Per lo svolgimento del tirocinio anticipato l'iscrizione al Registro dei Praticanti (obbligatoria) è gratuita. Qualora, dopo il conseguimento del titolo, il laureato confermi la volontà di completare gli ulteriori 12 mesi di tirocinio, dovrà versare integralmente le quote di iscrizione e permanenza nel registro dei Praticanti, sino al compimento della pratica e al rilascio del relativo certificato.

10. Quando viene redatto il progetto formativo?

Una volta individuato il professionista ospitante, si consiglia di prendere contatto con un tutor universitario (preferibilmente il relatore dell'esame di laurea) in modo da avere consigli sul progetto formativo. Il progetto formativo dovrà essere sottoscritto tra il professionista ospitante e il tirocinante-studente.

11. Quali sono gli obblighi del tirocinante-studente?

- ✓ Deve presentare domanda di iscrizione al registro dei Praticanti;
- ✓ Deve frequentare lo studio professionale e svolgere le attività correlate per 300 ore complessive entro i 6 mesi di tirocinio anticipato;
- ✓ Deve osservare le norme previste dal “REGOLAMENTO SUL TIROCINIO OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO”

http://www.consulentidellavoro.gov.it/files/PDF/2014/REGOLAMENTO_TIROCINIO_OBBLIGATORIO.pdf).